WIRED.IT

Data Pubblicazione
26/05/2016

PageRank 7/10

Sito Web
www.wired.it

In viaggio per le città italiane degli Stati Uniti

Rome, Naples, Verona, Milan: sono tante le città americane con nomi italiani. Un percorso inedito per raccontare in profondità le pieghe inedite degli Usa

Paolo Armelli

Blogger e content manager, scrive di libri e media soprattutto su Internet

Pubblicato

maggio 26, 2016

FULLSCREEN

sfoglia la gallery

Rome, Georgia

La Lupa Capitolina svetta di fronte al Municipio di Rome, donata da Mussolini nel 1929 come segno di continuità (foto: Alberto Giuffrè)

Venice, California

Questa città californiana era nata come un parco divertimenti simil-lagunare con tanto di gondole e canali. Un sogno tramontato negli anni Venti, lasciando spazio alla coesistenza di freak e start up (foto: Alberto Giuffrè)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Palermo, North Dakota

Città diventata ricchissima grazie all'estrazione del petrolio, la Palermo americana ha lasciato dietro di sé anche una città fantasma e parecchi edifici abbandonati (foto: Alberto Giuffrè)

Florence, Alabama

"Razzisti ne abbiamo," scriveva Oriana Fallaci, "Ma ovunque nel mondo v'è un isola di conforto e nel Sud quest'isola si chiama Firenze", dove l'industria musicale ha creato una peculiare forma di integrazione (foto: Alberto Giuffrè)

Genoa, Nevada

La leggenda vuole che sia stata fondata da due tifosi del Genoa, anche se pare più verosimile che il nome sia un tributo alle origini di Cristoforo Colombo (foto: Alberto Giuffrè)

Naples, Florida

La pizza è un po' diversa dall'originale napoletana, ma ci si gode comunque la vita: secondo Forbes è uno dei 25 luoghi più adatti per venire a godersi la pensione (foto: Alberto Giuffrè)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Milan, Ohio

Questa sperduta città dell'Ohio ha dato i natali al più grande inventore a stelle e strisce, Thomas Edison (foto: Alberto Giuffrè)

Verona, New Jersey

Vi siete mai chiesti da dove venissero le bandiere dei Paesi di tutto il mondo? Probabilmente dalla più grande fabbrica di bandiere degli Usa, che fino al 2003 aveva sede a Verona (foto: Alberto Giuffrè)

Tutte le strade portano a Roma, ma alcune potrebbero portarvi anche a **Rome, in Georgia**, nel bel mezzo della religiosità arida della *Bible Belt* statunitense. Qui, a ricordare l'**Italia**, ci sono una statua di Romolo, Remo e la Lupa (donata da Mussolini "*dalla vecchia Roma alla nuova*") e la sede nordamericana di Pirelli.

È solo una delle tappe di un particolarissimo viaggio intrapreso dal giornalista **Alberto Giuffrè** negli Stati Uniti, raccontato in ***Un'altra America***, in libreria dal 26 maggio per **Marsilio**. Il pretesto era visitare **otto città in otto Stati diversi che avessero un nome *italiano***, il vero obiettivo, invece, tracciare un ritratto inedito di questo Paese, darne una visione laterale eppure profonda, a pochi mesi dalle elezioni presidenziali più discusse e strampalate degli ultimi decenni.

Come racconta Giuffrè, questi "*luoghi sulla mappa sono punti da unire per disegnare il lato B dell'America: con le sue ansie, i suoi simboli, le sue ambizioni*". Fra i *marijuana dispensaries* e la **Silicon Beach di Venice, Califonia**, ai campi di pomodori di Naples, Florida; dall'estrazione di petrolio con **fracking a Palermo, North Dakota** (ricchissima e con poca disoccupazione) all'integrazione a suon di musica di Florence, Alabama, di cui si era occupata anche Oriana Fallaci; dalla Casa museo di Thomas Edison a Milan, Ohio, alla **fabbrica di bandiere di Verona, New Jersey**, dove era ambientata *I Soprano*.

Sono storie di contraddizioni, di eccezioni, di **isole felici o assurde**. E sono anche storie di immigrazione, di contaminazione, di tentativi, fallimenti e testarde scalate al successo. Fra tanti aneddoti americani **anche qualche vicenda italiana**: come quella di Giovanni Giuffreda, catanese fondatore della startup Neodata, o di Christian Cantamessa, **arrivato a dirigere un film prodotto da Robert Kirkman** di *The Walking Dead*. Perché gli Stati Uniti sono pur sempre la terra delle opportunità, ancor di più se con un pizzico di creatività italiana.

http://www.wired.it/play/libri/2016/05/26/citta-italiane-stati-uniti/

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato